



Al Presidente del Consiglio Regionale
On. Mauro Buschini
SEDE

MOZIONE

Oggetto: Studenti con disabilità uditiva e necessità di fornire dispositivi di protezione individuale inclusivi

Premesso che

- L'articolo 24, comma 2, lettera c) della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità – ratificata e resa esecutiva dall'Italia con la Legge n. 18 del 3 marzo 2009 – prevede che gli Stati parte debbano *"assicurare che l'istruzione delle persone, ed in particolare dei bambini ciechi, sordi o sordociechi, sia erogata nei linguaggi, nelle modalità e con i mezzi di comunicazione più appropriati per l'individuo e in ambienti che ottimizzino il progresso scolastico e lo sviluppo sociale"*;
- La Regione Lazio con la Legge regionale n. 6 del 3 marzo 2015 nell'ambito del riconoscimento e della promozione della LIS e al fine di attuare il diritto di tutte le persone sorde alla comunicazione e all'accesso alle informazioni, alle attività culturali ed educativo-formative, realizzate nell'ambito del territorio regionale, ai servizi della pubblica amministrazione, si impegna a predisporre *"specifiche iniziative ed azioni atte a realizzare tale accesso in condizioni di parità con gli altri cittadini e, comunque, nel rispetto del principio di progettazione universale, inteso, ai fini della presente legge, come la progettazione e la realizzazione di prodotti, ambienti, programmi e servizi utilizzabili da tutte le persone indifferentemente dalla loro età e caratteristiche fisiche"*.



Premesso inoltre che

- Coerentemente con quanto previsto dal "*Protocollo di sicurezza 0-6*", dal "*Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico*" e dal decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n. 39 recante "*Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021*", da leggersi alla luce del verbale del CTS n. 104 del 31 agosto 2020, nelle situazioni in cui non sia possibile garantire il distanziamento fisico, è necessario l'utilizzo della mascherina per gli studenti di età superiore a 6 anni;
- Nell'ambito della scuola primaria, per favorire l'apprendimento e lo sviluppo relazionale, la mascherina può essere rimossa in condizioni di staticità (i.e. bambini seduti al banco) con il rispetto della distanza di almeno un metro e l'assenza di situazioni che prevedono la possibilità di aerosolizzazione. Nella scuola secondaria, anche considerando una trasmissibilità analoga a quella degli adulti, la mascherina potrà essere rimossa oltre che nei casi previsti per la scuola primaria in situazione epidemiologica di bassa circolazione virale come definita dall'autorità sanitaria;
- Ne consegue la previsione di utilizzo della mascherina da parte degli studenti nei transiti all'interno dell'aula e della scuola, nei momenti collettivi di classe (i.e. ricreazione) e in tutti i casi non specificatamente inclusi nelle ipotesi di rimozione;
- Come previsto dal verbale n. 94 del Comitato Tecnico Scientifico del 7 luglio 2020, nel caso di studenti disabili, se la disabilità non è compatibile con l'uso continuativo della mascherina gli studenti interessati non dovranno indossarla e, al contempo, le scuole e le famiglie sono invitate a concordare le soluzioni più idonee a garantire le migliori condizioni di apprendimento;

Considerato che

- A seguito dell'adozione di tali norme di prevenzione di contagio da Covid-19 sopramenzionate nel corso dell'anno scolastico gli studenti con disabilità uditiva si



troveranno ad affrontare delle difficoltà nella fruizione della didattica nonché sul fronte della relazione con i propri compagni di classe;


- Gli studenti con disabilità uditiva, che indossano ausili quali protesi acustiche o impianti cocleari, per aiutarsi nella comprensione del messaggio vocale ricorrono infatti anche all'utilizzo della lettura labiale, integrando in questo modo ciò che viene percepito per mezzo degli ausili;
- Nei casi in cui i docenti e i compagni di classe si trovino a indossare la mascherina, la quale, come da disposizioni del Comitato Scientifico, deve coprire completamente naso e bocca, viene quindi preclusa agli studenti con disabilità uditiva la possibilità di avvalersi della lettura del labiale per supportare la comprensione dei messaggi;

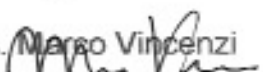
Tutto ciò premesso,

IL CONSIGLIO REGIONALE IMPEGNA IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE

- A dotare gli istituti scolastici frequentati da studenti con disabilità uditiva, i rispettivi docenti e alunni presenti in classe, di mascherine trasparenti o altro tipo di dispositivi di protezione individuale che mettano nella condizione gli alunni di poter ricevere l'istruzione dell'obbligo nelle idonee condizioni di ascolto supportate dalla lettura labiale.
- A promuovere la ricerca e la realizzazione di dispositivi di protezione individuale certificati che contemplino anche il supporto alle disabilità uditive.
- A farsi portavoce presso il Governo perché tale provvedimento venga recepito a livello nazionale per permettere agli studenti affetti da ipoacusia di vivere serenamente, al pari dei coetanei, l'anno scolastico

Cons. 
Cons. Eleonora Mattia

Cons. 
Cons. Sara Battisti

Cons. 
Cons. Marco Vincenzi



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO


Cons. Emiliano Minnucci

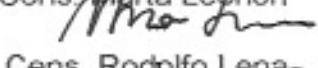

Cons. Salvatore La Penna

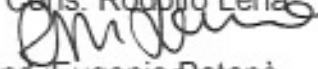

Cons. Valentina Grippo

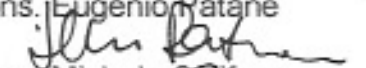

Cons. Michela Di Biase


Cons. Fabio Refrigeri


Cons. Marta Leonori


Cons. Rodolfo Lena


Cons. Eugenio Ratanè


Cons. Michela Califano


Cons. Enrico Panuzi